



# COMUNE DI STRIANO

(Provincia di Napoli)

Via Sarno, 1 - 80040 Striano

Tel. 081.8276202 - Fax 081.8276103 - P.I. 01254261215 - C.F. 01226000634  
[segreteria@pec.striano.gov.it](mailto:segreteria@pec.striano.gov.it) [www.striano.pec.it](http://www.striano.pec.it)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE COPIA

n. 161 del 06 Dicembre 2017

Oggetto

Approvazione Piano Azioni Positive (P.A.P.) periodo 2018/2020.  
Art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2015, n. 246.

L'anno **duemiladiciassette**, questo giorno sei del mese di **Dicembre**, dalle ore **10,00**, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta comunale di Striano, convocata nei modi e forme di legge.

Del Sindaco e degli Assessori sono presenti e assenti come segue:

NOME e COGNOME	Carica	
RENDINA Aristide	Sindaco	ASSENTE
REGA Rosa	Assessore alle Politiche Sociali, Istruzione, Cultura e tempo libero, Protezione Civile;	PRESENTE
MACCARONE Giuseppe	Assessore al Personale, Affari Istituzionali, URP, Viabilità e Sport;	PRESENTE
BOCCIA Elisa E.	Vice Sindaco - Assessore al Bilancio, Tributi, Programmazione e Controllo economico Finanziario, Urbanistica e Attività Produttive	PRESENTE
GRAVETTI Ulrico	Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente, Servizi Cimiteriali e Patrimonio.	PRESENTE

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Maria Rosaria Dott. SICA.**

### IL VICE SINDACO - PRESIDENTE

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, recante data **06 Dicembre 2017**  
a firma **dell'Assessore al Personale;**

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del  
18.08.2000;

CON voti unanimi espressi per alzata di mano;

### DELIBERA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui integralmente riportata ed approvata;
2. di approvare e fare propria l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: **"Approvazione Piano Azioni Positive (P.A.P.) periodo 2018/2020. Art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2015, n. 246"** e, conseguentemente:
3. Di demandare al responsabile del **Servizio Affari Generali** la predisposizione di tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.



## COMUNE DI STRIANO

Alla Giunta Comunale  
Sede

**OGGETTO: Approvazione Piano Azioni Positive (P.A.P.) periodo 2018/2020 - Art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28/11/2005 n. 246". PROPOSTA**

### L'ASSESSORE AL PERSONALE

#### **Premesso che**

il D. Lgs. n. 11.4.2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28.12.2005, n. 246", riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.lgs. 23.5.2006, n. 196, che introduce la "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive" e dalla L.10.4.1991, n. 125, recante "Azioni positive per la realizzazione della parità tra uomo e donna nel lavoro".

L'art. 48, co. 1, del D.lgs. n. 198/2006 recante 'Codice delle pari opportunità, prevede :

- Ai sensi degli artt. 1, co. 1, lett. c), 7, co. 1, e 57, co. 1, del D. lgs. 30.3.2011, n. 165, i comuni predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

- Tali piani, anche al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, co. 2, lett. d) della L. n. 198/2006, devono favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche, ove sussista un divario fra generi non inferiore a due terzi.

#### **Richiamati**

La direttiva 23.5.2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", che specifica le finalità e le linee di azione da seguire per il perseguimento delle pari opportunità, considerate, al pari del rispetto e della valorizzazione delle differenze, come un fattore di qualità;

l'art. 8, del Regolamento comunale sull'orario di lavoro, che ha integrato il vigente Regolamento Uffici e Servizi, approvato con delibera di G.C. n. 113 del 30/12/2013, prevedendo che *"la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio, terranno conto dei principi generali inerenti le pari opportunità e di un doveroso equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali, con particolare attenzione alla flessibilità degli orari per i lavoratori con carichi familiari"*.

La direttiva n. 1/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di comportamenti e atti delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ostativi all'allattamento.

La Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4.3.2011, con la quale venivano emanate le linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", prevedendo l'adozione di un regolamento per la disciplina delle modalità di funzionamento del Comitato, con particolare riferimento alle modalità di convocazione, periodicità delle riunioni, quorum strutturale e funzionale ecc.

#### **Dato atto che**

Il Comitato Unico di Garanzia ha il compito di promuovere la cultura delle pari opportunità e il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, di prevenire e combattere le discriminazioni dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, alla lingua, alla razza e a qualsiasi forma di violenza morale e psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici, ed è deputato a razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione della Pubblica Amministrazione. Esso assume tutte le funzioni che la legge e i contratti collettivi attribuivano ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing e rappresenta un interlocutore unico al quale i dipendenti potranno rivolgersi nel caso ritengano di subire una discriminazione.

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.), offre, quindi, uno strumento efficace e completo per la lotta contro le discriminazioni sul luogo di lavoro, è disciplinato dall'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n.165, come modificato dall'art. 21, della L. 4.11.2010, n. 183, e dalle surrichiamate "linee guida" relativamente alle sue modalità di funzionamento.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 22.6.2012, il Comune di Striano ha stabilito la composizione del "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni".

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 dell' 11.1.2013, tenuto conto che, nella riunione del 27.12.2012, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, ha adottato il Regolamento per il proprio funzionamento, composto da n° 12 articoli, se ne disponeva l'approvazione, in quanto ritenuto conforme alle disposizioni normative di riferimento e compatibile con l'organizzazione del lavoro dell'Ente.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 2.3.2017, preso atto di quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. 198/2006 e dalla normativa vigente in materia, veniva approvato il Piano Triennale delle Azioni Positive per il periodo 2017/2019.

#### **Ritenuto**

dover provvedere all'adozione, per il triennio 2018-2020, dell'allegato Piano delle azioni positive previsto dall'art. 48 del D.lgs. 196/2006, al fine di armonizzare le attività di questo Ente al perseguimento e all'applicazione del diritto degli uomini e delle donne allo stesso trattamento in materia di lavoro.

#### **Dato atto**

che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, per cui non richiede il parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs n.267/2000.

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal responsabile del Servizio AA.GG., a sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

**PROPONE**

1. Di approvare l'allegato Piano Triennale delle Azioni Positive 2018/2020, redatto ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28/11/2005, n. 246".
2. Di stabilire che, con successivo provvedimento, potranno essere individuate modalità di verifica e monitoraggio del Piano.
3. Di demandare al responsabile dell'ufficio Personale l'invio della presente deliberazione alle OO.SS. e alle RR.SS.UU. per opportuna conoscenza e per quanto di competenza.
4. Di rendere la deliberazione che si andrà ad adottare, stante l'urgenza, a seguito di separata unanime votazione, immediatamente eseguibile.

L'ASSESSORE AL PERSONALE  
F/10 GIUSEPPE MACCARONE

Dotazione Organica al 30.11.2017

<i>Servizio Affari Generali</i>	Categoria giuridica	Fabbisogno Nr. Unità	Posti coperti	Posti vacanti	M	F
	D1	3	1	2	1	
	C	7	4	3	4	
	B3	3	3	0	3	
	B1	4	3	1	1	2
	A	1	1	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>12</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	
<i>Servizio Economico e Finanziario</i>	Categoria giuridica	Fabbisogno Nr. Unità	Posti coperti	Posti vacanti	M	F
	D1	2	1	1		1
	C	4	2	2	1	1
	B3	0	0	0		
	B1	5	3	2	2	1
	A	1	1	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	
<i>Servizio Lavori Pubblici</i>	Categoria giuridica	Fabbisogno Nr. Unità	Posti coperti	Posti vacanti	M	F
	D1	2	2	0	1	1
	C	1	0	1		
	B3	1	0	1		
	B1	1	1	0	1	
	A	6	6	0	6	
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	
<i>Servizio Urbanistica</i>	Categoria giuridica	Fabbisogno Nr. Unità	Posti coperti	Posti vacanti	M	F
	D1	1	1	0		1
	C	1	0	1		
	B3	1	1	0	1	
	B1	1	1	0	1	
	A	1	1	0	1	
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	
<i>Servizio Polizia Municipale</i>	Categoria giuridica	Fabbisogno Nr. Unità	Posti coperti	Posti vacanti	M	F
	D1	1	1	0	1	
	C	7	4	3	4	
	B3	0	0	0		
	B1	0	0	0		
	A	0	0	0		
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	
<b>TOTALE DOTAZIONE ORGANICA</b>	Categoria	Numero	Coperti	Vacanti	M	F
	D1	9	6	3	3	3
	C	20	10	10	9	1
	B3	5	4	1	4	0
	B1	11	8	3	5	3
	A	9	9	0	9	0
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>37</b>	<b>17</b>	<b>30</b>	<b>7</b>	



## COMUNE DI STRIANO

### **PIANO AZIONI POSITIVE (P.A.P.) PERIODO 2018/2020 – ai sensi dell’Art. 48 D.Lgs. n. 198/2006 “CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA TRA UOMO E DONNA, A NORMA DELL’ART. 6 DELLA LEGGE 28/11/2005 N. 246”**

La L. 10.4.1991, n. 125, “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo«donna nel Lavoro”, pressochè integralmente confluita nel D.Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, ha rappresentato una svolta fondamentale nelle politiche in favore delle donne, o, comunque, di tutela dei generi, tanto da essere classificata come la legge più avanzata in materia a livello internazionale.

Le azioni positive costituiscono misure temporanee speciali in deroga al principio di uguaglianza formale e mirano a rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomo e donna. Sono misure “speciali”, in quanto appunto specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta, e “temporanee”, in quanto necessarie fino a quando si continuerà a rilevare una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Le azioni positive rappresentano, quindi, misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nel mondo del lavoro e nei posti di vertice.

Il percorso che ha condotto dalla parità formale della L.n. 903/1997 alla parità sostanziale di cui alla sopradescritta normativa è stato caratterizzato, in particolare, dall’istituzione di osservatori sull’andamento dell’occupazione femminile, dall’obbligo dell’imprenditore di fornire informazioni sulla percentuale dell’occupazione femminile, dal mantenimento di determinate proporzioni di manodopera femminile, dall’istituzione del Consigliere di parità che partecipa, senza diritto di voto, alle Commissioni regionali per l’impiego, al fine di vigilare sull’attuazione della normativa sulla parità uomo-donna.

La Direttiva 23/5/2007, avente a oggetto “Misure per attuare la parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche”, richiamando la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, evidenzia l’importanza del ruolo ricoperto dalle amministrazioni pubbliche nello svolgimento di attività positive e propositive per dare attuazione a tali principi.

L’art. 48 del D.Lgs.n. 198/2006 n. 198, prevede che, ai sensi degli artt. 1, co. 1, lett. c), 7, co. 1, e 57, co. 1, del D.Lgs. 30.3.2011, n. 165, i comuni predispongono piani di azioni positive, di durata triennale, tendenti ad assicurare, nel loro ambito, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, a promuovere l’inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell’art. 42, co. 2, lett. d), della L. n. 198/2006, a favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche, ove sussista un divario fra generi non inferiore a due terzi.

Il Comune di Striano, consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità, intende continuare ad armonizzare la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne a ricevere lo stesso trattamento in materia di lavoro, anche al fine di migliorare, nel rispetto del C.C.N.L. e della normativa vigente, i rapporti con il personale dipendente e con i cittadini.

Gli obblighi normativi come sopra espressi saranno assolti dal Comune attraverso le seguenti azioni positive, peraltro, già in corso di attuazione nell'ambito dell'organizzazione comunale:

Azione 1. Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni. Il Comune si impegna a fare sì che non si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da: pressioni o molestie sessuali; casi di mobbing; atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata e indiretta; atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.

Azione 2. Migliorare la cultura amministrativa sul tema delle differenze di genere e pari opportunità, promuovendo, anche in sinergia con altri Enti, la definizione di interventi miranti alla diffusione della cultura delle pari opportunità nell'ambito degli organi istituzionali del Comune e sul territorio comunale.

Azione 3. Redazione di bandi di concorso/selezione in cui sia richiamato espressamente il rispetto della normativa in tema di pari opportunità e sia contemplato l'utilizzo sia del genere maschile, che di quello femminile.

Azione 3.a) -Assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile;

Azione 3.b) -Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere. Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne.

Azione 3.c) In sede di richiesta di designazioni inoltrate dal Comune a Enti esterni al fine della nomina in Commissioni, Comitati e altri organismi collegiali previsti da norme statutarie e regolamentari interne del Comune, richiamare l'osservanza delle norme in tema di pari opportunità, con invito a tener conto della presenza femminile nelle proposte di nomina.

Azione 4. Favorire la partecipazione del personale di sesso femminile ai corsi/seminari di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, anche attraverso una preventiva analisi di particolari esigenze riferite al ruolo tradizionalmente svolto dalle donne lavoratrici in seno alla famiglia, in modo da trovare soluzioni operative atte a conciliare le predette esigenze con quelle formative/professionali, valorizzando attitudini e capacità personali.

Azione 5. Favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da congedo parentale o da assenza prolungata dovuta a esigenze familiari, sia attraverso l'affiancamento di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare eventuali lacune nel frattempo maturate, anche al fine di mantenere le competenze a un livello costante.

Azione 6. Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio. In presenza di particolari esigenze derivanti da documentata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani, minori e su richiesta del personale interessato, potranno essere definite, in accordo con le organizzazioni sindacali, forme di flessibilità orarie per periodi di tempo limitati.

Azione 7. Istituzione, sul sito Web del Comune, di apposita sezione informativa sulla normativa e sulle iniziative in tema di pari opportunità.

La realizzazione del Piano terrà conto della struttura organizzativa del Comune, che presenta, all'attualità, la necessità di conseguire una sostanziale parità di sessi.

L'organizzazione comunale ha visto, infatti, incrementare lievemente la presenza femminile solo per effetto delle ultime assunzioni, ferma restando la necessità di ridurre il divario di genere e, comunque, di attivare, nella gestione del personale, strumenti per promuovere le reali pari opportunità come elemento significativo di rilevanza strategica.

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato presenta l'allegato quadro di raffronto tra la dotazione di uomini e donne lavoratrici, dalla quale emerge che, su 37 dipendenti in servizio, solo 7 sono donne, oltre il segretario comunale. Inoltre, le recenti assunzioni, a seguito della consistente riduzione della capacità assunzionale rispetto alle cessazioni dei rapporti di lavoro, ha visto l'assunzione di personale con rapporto di lavoro a tempo parziale, in particolare, su 7 donne in servizio, n. 2 risultano assunte a part-time al 50%, con previsione di trasformazione a tempo pieno già dal 2018, nei limiti offerti dalla spesa all'uopo utilizzabile.

	<b>Categoria</b>	<b>Posti coperti</b>	<b>M</b>	<b>F</b>
<i>Servizio Affari Generali</i>	D1	1	1	
	C	4	4	
	B3	3	3	
	B1	3	1	2
	A	1	1	
	<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>2</b>

	<b>Categoria</b>	<b>Posti coperti</b>	<b>M</b>	<b>F</b>
<i>Servizio Economico e Finanziario</i>	D1	1		1
	C	2	1	1
	B3	0		
	B1	3	2	1
	A	1	1	
	<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>3</b>

	<b>Categoria</b>	<b>Posti coperti</b>	<b>M</b>	<b>F</b>
<i>Servizio Lavori Pubblici</i>	D1	2	1	1
	C	0		
	B3	0		
	B1	1	1	
	A	6	6	
	<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>1</b>

	<b>Categoria</b>	<b>Posti coperti</b>	<b>M</b>	<b>F</b>
<i>Servizio Urbanistica</i>	D1	1		1
	C	0		
	B3	1	1	
	B1	1	1	
	A	1	1	
	<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>1</b>

<i>Servizio Polizia Locale</i>	Categoria	Posti coperti	M	F
	D1	1	1	
	C	4	4	
	B3	0		
	B1	0		
	A	0		
<b>Totale</b>		<b>5</b>	<b>5</b>	<b>0</b>

<b>TOTALE DOTAZIONE ORGANICA</b>	Categoria	Posti Coperti	M	F
	D1	6	3	3
	C	10	9	1
	B3	4	4	0
	B1	8	5	3
	A	9	9	0
		<b>37</b>	<b>30</b>	<b>7</b>

L'età dei dipendenti, in relazione alle fasce rispettivamente indicate, è la seguente:

Età	Uomini	Donne
65/67	5	0
60/64	10	2
55/59	7	1
50/54	3	0
45/49	2	1
40/44	1	0
35/39	1	1
30/34	0	2
25/29	1	0
<b>totale</b>	<b>30</b>	<b>7</b>

Le differenze di genere rilevate nella distribuzione riguardo alle fasce d'età conferma quanto riscontrato anche a livello nazionale, ovvero un sensibile innalzamento dell'età media dei dipendenti, in particolare nel pubblico impiego, anche a causa dei limiti al *turn over* e dell'irrigidimento della normativa in materia assunzionale, atteso che due terzi dei dipendenti ha superato i 55 anni di età.

Tali differenze sono, inoltre, abbastanza significative in quanto, tra i dipendenti in servizio, sono presenti numerosi lavoratori ascritti alla categoria A, ben 9, già LL.SS.UU., con il profilo professionale di operai e, quindi, con una inevitabile prevalente presenza maschile. È evidente che questo Ente dovrà essere interessato, gradualmente e compatibilmente con le possibilità offerte dalla legislazione in materia di assunzione di personale, da un processo di avvicendamento e di riequilibrio attraverso le prescritte procedure.

Man mano che sono state perfezionate le più recenti assunzioni, si è già assistito a un ricambio generazionale e all'acquisizione di risorse umane soprattutto nei profili più qualificati, con l'inserimento di presenze femminili nelle cat. C e D, e la valorizzazione delle relative professionalità.

La situazione attuale dell'Ente relativamente per quanto riguarda i dipendenti titolari di p.o. evidenzia che tali posizioni sono coperte per due terzi da donne, come segue:

	uomini	donne
--	--------	-------

Titolari di p.o.	Servizi LL.PP. e P.L.	Servizi AA.GG.-Finanziario
		Servizi Urbanistica
totale	1	2

Si dà atto, in conclusione, che non sussiste una specifica violazione dell'art. 48, co. 1, del D. Lgs. 11.04.2006 n. 198, ferma restando la necessità di addivenire a un graduale riequilibrio della presenza femminile, a fronte di un significativo divario fra generi, e l'attuazione delle sopradescritte azioni, anche tenuto conto che, al 31.12.2017, si verificherà la ulteriore cessazione dal servizio per raggiunti limiti di età di n. 1 unità di sesso maschile, riducendo la surriferita disuguaglianza numerica.

Il Piano ha durata triennale, decorrente dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.

Esso sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune, nonché reso disponibile per tutte le dipendenti e i dipendenti sul sito web istituzionale del Comune, favorendone, comunque, la diretta conoscenza con trasmissione via mail.

Nel periodo di vigenza, presso l'ufficio di Segreteria Comunale, saranno raccolti pareri, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, in modo da poter procedere, alla scadenza, a un aggiornamento adeguato e condiviso.



Il segretario comunale  
Dr. Maria Rosaria Sica



## COMUNE DI STRIANO

(Provincia di Napoli)  
Via Sarno, 1 - 80040 Striano

Tel. 081.8276202 - Fax 081. 8276103 - P.I. 01254261215 C.F. 01226000634 - CCP 22983803

OGGETTO

Approvazione Piano Azioni Positive (P.A.P.) periodo 2018/2020. Art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2015, n. 246.

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA AMMINISTRATIVA**, ai sensi degli artt. 49 e 147 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, come modificati dal D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali, giusto Decreto Sindacale n. 17 del 01.08.2017, sulla proposta in oggetto, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità, perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l' idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

Striano, li 06 DIC. 2017

Il Responsabile del Servizio Affari Generali  
Maria Francesca Rag. Caputo

Il Presente verbale è approvato e viene così sottoscritto.

**Il Vice Sindaco - Presidente**  
F/to Elisa E. D.ssa Boccia

**Il Segretario Comunale**  
F/to Maria Rosaria D.ssa SICA

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000, viene affissa all'Albo Pretorio elettronico accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 Giugno 2009, n. 69) in data 12 DIC. 2017 per rimanervi per 15 giorni consecutivi. Pubblicazione effettuata al n. \_\_\_\_\_ nell'anno 2017 dell'Albo Pretorio elettronico.

**Il Responsabile delle Pubblicazioni On Line**  
F/to Guglielmo Frizzi

Striano, li \_\_\_\_\_

Il Sottoscritto, visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

che copia della presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 12 DIC. 2017 al \_\_\_\_\_ ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267).

Dalla residenza comunale, li \_\_\_\_\_

**Il Responsabile del Servizio AA.GG.**  
F/to Maria Francesca Rag. Caputo

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

Striano, Li 12 DIC. 2017



**Il Responsabile Ufficio Segreteria**  
Mario Stanziano